

Avviso pubblico

per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

FAQ 10 MAGGIO 2022

DOMANDA:

Buonasera, vi contatto per avere assistenza nella compilazione della domanda. Dopo essermi registrato sto trovando difficoltà nel caricare la relativa autorizzazione firmata digitalmente, ovvero il vostro server non riconosce la firma digitale impedendo di trasmettere la domanda. Vi inoltro il file in questione in modo da poter voi stessi verificare l'autenticità della firma digitale.

RISPOSTA:

Per le richieste di assistenza tecnica, così come riportato allo stesso link istituzionale dell'Avviso, si possono utilizzare i seguenti riferimenti: **PEO: bando.architettura@cdp.it - numero verde 800.020.030**

DOMANDA:

[...] con riferimento al comma 1 dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico, stiamo procedendo alla presentazione della domanda di finanziamento ed adempiere al versamento dell'imposta di bollo. A tal fine abbiamo la necessità di conoscere l'importo da pagare ed il soggetto beneficiario.

RISPOSTA:

Ai sensi dell'art.8 punto 1 La domanda di finanziamento, con l'avvenuto adempimento di versamento dell'imposta di bollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, completa dei documenti e dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, deve essere presentata, entro il termine indicato al successivo punto 6, utilizzando esclusivamente l'applicativo informatico predisposto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura> disponibile sul sito istituzionale della Regione LAZIO.

DOMANDA:

In riferimento all'avviso pubblico per la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale di cui alla Determinazione n. G04542 del 13.04.2022, considerato che si sta valutando la possibilità di candidare un progetto su un compendio su un bene con dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 490/1999 così come sostituito dal D.Lgs n. 42/2004 si richiede la seguente specifica in merito all'art. 4 punto 9, in quanto l'attuale proprietà ha firmato e versato la cauzione per sottoscrivere una proposta irrevocabile di acquisto in con specificato all'art. 4 che la proposta si perfezionerà in vincolo contrattuale (CONTRATTO PRELIMINARE) non appena la parte proponente avrà conoscenza dell'accettazione della proposta stessa antecedente al 31.12.2020 e stipulato l'atto di compravendita successivamente al 31.12.2020. E' possibile candidare il bene monumentale per salvaguardarlo e preservarlo?

RISPOSTA:

In riferimento alla prima domanda, Ai sensi dell'Art 4 punto 9), in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità "di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è **antecedente al 31.12.2020** e che avrà durata almeno pari ai 5 anni successivi a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata".

DOMANDA:

In merito al quadro economico, eventuali costi relativi a servizi prestati da società di consulenza sui finanziamenti per la preparazione e presentazione della proposta progettuale possono rientrare nelle voci di spesa c. spese tecniche di progettazione? Grazie

RISPOSTA:

Ai sensi dell'Art 7 comma 2 lettera c) sono riconducibili nelle spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%.

DOMANDA:

Il contributo concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro è IVA inclusa o IVA esclusa per un ente che non recupera l'IVA?

RISPOSTA:

Ai sensi dell' Art 7 comma 3) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è **un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile**, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

DOMANDA:

- 1) È possibile attuare e quindi indicare, all'interno di un'unica proposta progettuale più tipologie di interventi contemporaneamente? Ad esempio risanamento conservativo e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali?*
- 2) Una volta ammesso a finanziamento si possono apportare variazioni al budget previa comunicazione agli organi competenti? E nel caso in che percentuale sono ammesse le variazioni tra diverse voci di spesa? Grazie.*

RISPOSTA:

Premesso che ai sensi dell'art. 4 comma 7 “Ciascuno soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento per un solo bene**”, relativamente alle “tipologie di interventi”, facendo presente che non sono escludenti, si deve far riferimento all'art. 5 comma 4 dove sono riportate le opere materiali oggetto di realizzazione dell'intervento stesso.

Con riferimento alle modifiche, si deve far riferimento a quanto riportato all'rt. 15, in particolare commi 2 e 3:

- 2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione LAZIO. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.*
- 3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, la Regione LAZIO valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni [...].*

DOMANDA:

Con la presente si richiede se è ammissibile un intervento su fabbricato gravato da enfiteusi/ livello senza richiedere ulteriori autorizzazioni, trattandosi di diritto reale di godimento con obbligo di miglioramento, in quanto l'istituto stesso prevede (sottintende per legge) l'obbligo di miglioramento

RISPOSTA:

Ai sensi dell'Art 4 punto 9) dell'Avviso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità “ di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è **antecedente al 31.12.2020** e che avrà durata **almeno pari ai 5 anni successivi** a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata”, riportando la propria forma di godimento nei modelli allegati all'Avviso stesso, ivi compreso il titolo.

DOMANDA:

La disturbo in quanto vorremmo presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del progetto: "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" attraverso il piano di ripresa Next Generation EU". Nella nostra location "Villa [...] abbiamo la presenza di una Chiesa che necessita di un restauro e valorizzazione. La nostra Dimora è un bene vincolato alla legge 42 e prima di procedere con la presentazione della domanda vorrei capire se possiamo rientrare o meno tra i soggetti idonei a partecipare al suddetto progetto.

RISPOSTA:

Facendo presente che ai sensi Ai sensi dell' Art 4 comma 9) lettera b “il bene oggetto dell'intervento, appartenete a una delle tipologie di beni definite all'articolo 2,” deve essere “**sottoposto a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii [...]**”, la lettera dispone contestualmente che deve “essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è **antecedente al 31.12.2020** e che avrà durata **almeno pari ai 5 anni successivi** a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata”.

DOMANDA: *Buongiorno è possibile un contatto telefonico per informazioni relative alla possibilità di adesione con caratteristiche agricole senza ruralità fiscale e senza soggetto imprenditore agricolo professionale*

RISPOSTA:

Per presentare domanda, ai sensi dell'art.4 comma 1 "Possono presentare domanda di finanziamento **persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria**, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 del presente Avviso pubblico e come in premessa riportato.

DOMANDA:

Io e la mia famiglia abbiamo un casolare da ristrutturare in montagna con tanto di ALA per il grano, vecchi recinti in pietra per ricovero animali, una vecchia zona cucina con tetto in paglia che ora è crollato, una serie di terrazzamenti per le coltivazioni, vari alberi da frutto ecc...il tutto in uno stato di abbandono per via della mancanza della strada. Però cosa buona è che di fianco il casolare c'è una sorgente naturale dove sgorga acqua limpida tutto l'anno. La proprietà si trova a [...] vicino il santuario della [...], dove si rifugiò [...] durante la seconda guerra mondiale.

RISPOSTA:

All' Art. 1 comma 1. dell'Avviso si riportano gli obiettivi, ovvero "In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico **processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale**, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale. Molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi (ad esempio casali, masserie), produttivi (ad esempio case coloniche, stalle, mulini, frantoi), religiosi (ad esempio chiese rurali, edicole votive), didattici (ad esempio scuole rurali, masserie didattiche) e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti"

DOMANDA:

[...] in merito al bando in oggetto vorrei presentare una domanda di finanziamento per il restauro di una stalla di oltre 70 anni. Al fabbricato oggetto di restauro sono state aggiunte altre unità immobiliari di recente costruzione che non possiedono le caratteristiche richieste.

E' possibile presentare una domanda di finanziamento solo per la porzione di fabbricato che possiede i requisiti? Si specifica che la porzione di fabbricato oggetto di intervento è ben distinguibile da quella di recente costruzione in quanto separata da opportune tramezzature. [...].

RISPOSTA:

Ai sensi **dell'art.1 comma 1** "il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di **conservazione e valorizzazione** di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale".

Nel **MOD C1 "relazione descrittiva"** e nel **MOD I "Relazione sulla fruizione"** si possono inserire le specificazioni inerenti il progetto che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

DOMANDA:

la contatto per comprendere se i comuni possono partecipare al bando in oggetto, in quanto da una prima lettura mi sembrano esser stati esclusi.

"Beneficiari

Persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 dell'Avviso pubblico. In caso di impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri bandi o

regolamenti, a condizione che non superino il massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; inoltre, ai fini della quantificazione e della qualificazione del contributo finanziario concedibile, se è riconducibile al regime "de minimis" per imprese agricole, ex Reg. (UE) n. 1408/2013."

RISPOSTA:

I comuni non sono ricompresi nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

DOMANDA: Buongiorno,

in merito al punto seguente (art. 1 comma 7 del Bando):

I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo...

si richiede indicativamente a quanto possa ammontare temporalmente il "tempo congruo".

Grazie mille.

RISPOSTA: Art 1 punto 7) I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che **sarà stabilito nell'atto previsto al successivo articolo 4, punto 10, lett. i)** sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.